DOPPIOZERO

Lâ??obesitÃ narcisista, risvolti comunitari

Pietro Barbetta
24 Ottobre 2011

Giovane donna, da poco passati i trenta. *Grande obesa*, come va di moda dire. Si siede con difficoltÃ . Dice di essere *ciclotimica*, termine introdotto da Enrst Kretschmer (1888-1964) per indicare stati dellâ??umore meno gravi rispetto allâ??antagonista schizotimia. Secondo Gregory Bateson se un ciclotimico e uno schizotimico sâ??incontrano la circolaritÃ caratteriale del ciclotimico cozzerÃ con la pendolaritÃ dello schizotimico rendendolo schizofrenico.

La donna Ã¨ *stabilizzata* grazie al trattamento con *litio*, elemento chimico della tavola periodica, usato nelle pile, come lubrificante, per la fabbricazione del vetro, e nella forma di sale, come stabilizzatore dellâ??umore. Potenza della tecnica. Vecchio farmaco con effetti collaterali, aumento del peso e calo del desiderio sessuale. Lei sta bene, dice. Chiede un giudizio tecnico: vuole sapere che le succede se si sottopone a bendaggio gastrico. Se il farmaco *stabilizza* la ciclotimia e fa ingrassare, allora puÃ² sottoporsi al bendaggio, sarebbe magra e *stabilizzata*, rimedio allâ??effetto collaterale. Invece se Ã¨ lâ??obesitÃ a stabilizzare lâ??umore, allora, se si sottopone a bendaggio, tornerÃ ciclotimica. Dice: â??Lei, dottore, dovrebbe conoscere la soluzioneâ?•.

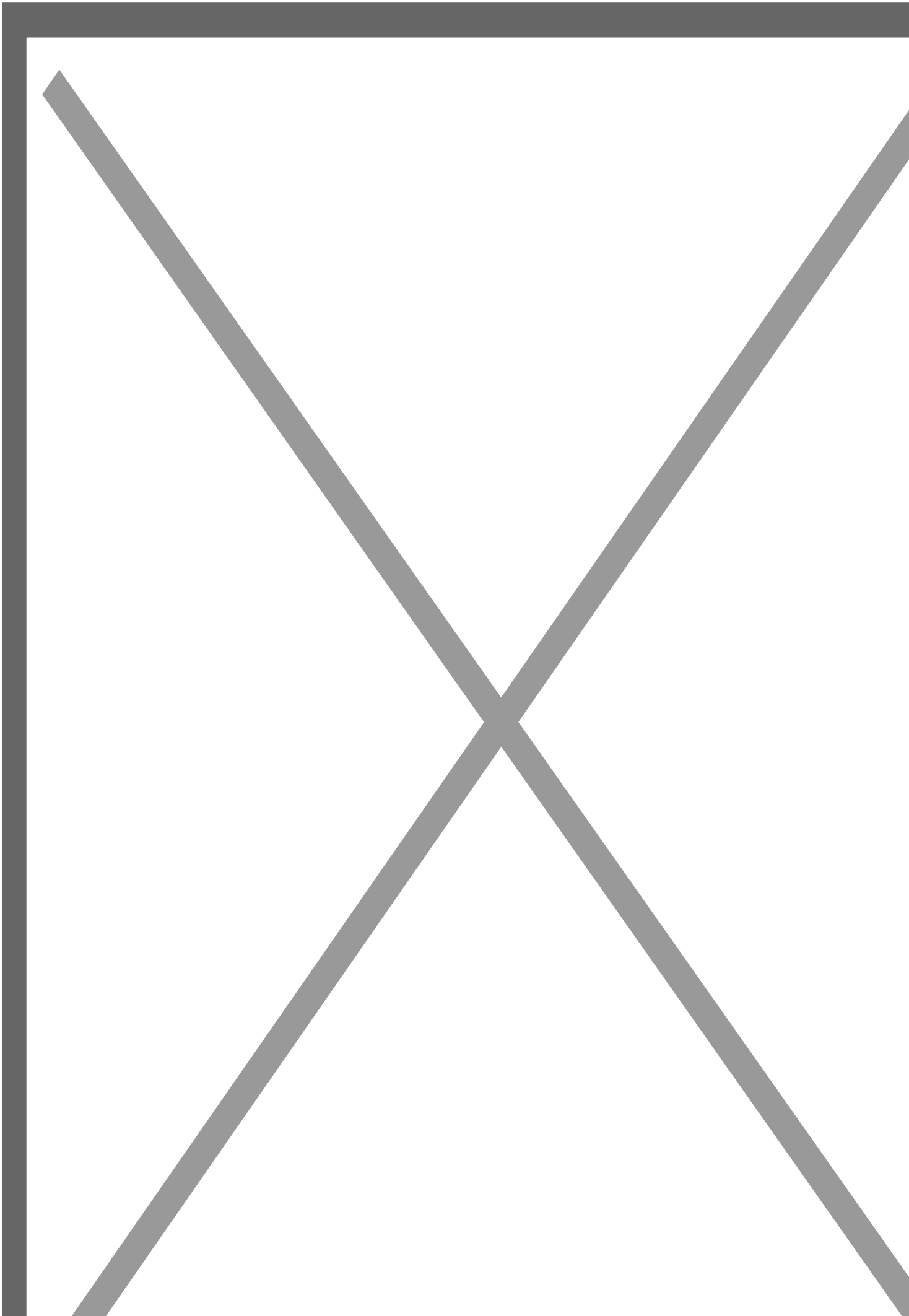
Imbarazzato, chiedo che succedeva con la ciclotimia. Due anni prima ha fatto un dottorato, presentando un progetto rifiutato dal relatore. Inizia una fase maniacale: va su tutte le furie, aspetta il mentore sotto casa la sera e lo aggredisce fisicamente nellâ??atrio della facoltÃ . Ricovero, diagnosi: *ciclotimia*, appunto. La parola sembra piacerle, la pronuncia con un certo gusto, ci-clo-timia, quel *clo* sembra uno schiocco, un colpo di frusta, il passo di un cavallo. Prima del ricovero pesava settanta chili, ora 160. Quando siede alcune parti del corpo debordano, come in quei grafici che mostrano la geometria delle catastrofi. Non se ne cura. PerchÃ© soffrire, se si tratta di questione tecnica.

Lâ??equazione che mi chiede di risolvere Ã¨ un paradosso. Se dico no, confermo la sua inguaribile obesitÃ , se dico sÃ¬ vado incontro a una catastrofe. Si sa che la psicoterapia (qualsiasi cosa si voglia indicare con questo termine) non funziona cosÃ¬, ma un tipo di domanda simile Ã¨ sempre piÃ¹ frequente, non Ã¨ un caso estremo, Ã¨ il segno di un modo di pensare condiviso dalla tecno-sanitÃ . Non ho dubbi che qualcuno abbia tentato di risolver*le* il problema. I dottori del litio lâ??avevano giÃ *mezzo* risolto, solo hanno *creato* lâ??altra metÃ .

Invero non tutti gli obesi sono cosÃ¬. Ce ne sono di tipo diverso. Reattivi, essere abbandonati da un amore passionale puÃ² portare a rinchiudersi in casa per anni, a coltivare unâ??obesitÃ nostalgica. Janet le chiamava idee fisse e Jung complessi a tonalitÃ affettiva, come non ricordare lâ??*Adele H.* di Truffaut. Lei impazzÃ¬, ma si puÃ² anche somatizzare. Poi gli obesi poveri, coltivati negli Stati Uniti dai *fast food all*

included, che trovano *in the land of opportunities* la realizzazione del sogno di Pulcinella.

Questo Ã¨ un caso in cui lâ??obesitÃ copre il narcisismo. Lâ??impero narcisista si mostra in forme molteplici, forgia sintomi che definiscono identitÃ forti, indiscutibilmente sicure sullâ??orlo di una condizione intollerabile. La dinamica narcisista non Ã¨ stata analizzata ancora nel dettaglio: il narcisista costringe lâ??altro al narcisismo, alla soluzione finale. Il farmaco, lâ??intervento strategico, risolve il problema, fa sparire il sintomo. Tecnologia della mente. Anche questo Ã¨ parte dellâ??impero. Somiglia alla *folie Ã deux* nel teatro di Charcot. Solo che Ã¨ *folie Ã communautÃ©*, brodo di coltivazione. Nel tempo presente, di fronte al narcisista, il sistema di cura predica lâ??adattamento. PerchÃ© mangi tutto? Lascia qualcosa anche a me.

Non si accorge del grottesco. Ã? di questo che la gente muore nei paesi opulenti; di anoressia, obesitÃ , bulimia, bendaggi gastrici. Si muore di fame, di desideri e trattamenti mortiferi.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã¨ grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO